

Decreto Dirigenziale N. 540 del 25 settembre 2007

**Area Generale di Coordinamento Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo Settore Assistenza Sociale, Programmazione E Vigilanza Sui Servizi Sociali - Legge 284/97 - Annualità 2003. Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti a favore di persone cieche pluriminorate. - Con allegati.**

### AVVISO

La Regione Campania, ai sensi dell'art.3 della Legge 284 del 28 agosto 1997, promuove centri o servizi di educazione permanente e di sperimentazione per le attività lavorative ed occupazionali, finalizzati all'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista, che presentino ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettuale e simbolico-relazionale.

I soggetti del privato sociale, che operino sul territorio regionale nel campo dell'assistenza ai disabili ciechi pluriminorati, possono presentare progetti per l'ammissione a contributo secondo i criteri di seguito indicati. Per tali scopi la somma complessiva a disposizione risulta essere pari ad € 590.970,46, presente sul capitolo 7870 dell'U.P.B. 4.16.41.

#### 1) SOGGETTI BENEFICIARI

1.1 Possono presentare progetti per la concessione del contributo gli organismi previsti dell'art. 1 comma 5 della L.328/00. Gli enti ammessi a presentare il progetto sono pertanto i seguenti:

- cooperative sociali;
- associazioni ed enti di promozione sociale (costituite ai sensi della L. 383/2000);
- fondazioni;
- altri soggetti sociali senza scopo di lucro (ai sensi del d.lgs. 460/97);

1.2 Le organizzazioni di volontariato potranno partecipare in partenariato con uno dei suddetti enti, collaborando alla realizzazione del progetto mediante l'apporto del lavoro volontario.

#### 2) AZIONI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

2.1 Sono ammissibili al contributo i seguenti interventi:

- diagnosi funzionale, al fine della riabilitazione, della educazione, dell'integrazione lavorativa, occupazionale e sociale;
- consulenza alle famiglie;
- assistenza didattica extra-scolastica, finalizzata a favorire l'apprendimento scolastico;
- progettazione, coordinamento e conduzione di percorsi formativi integrati, finalizzati all'inserimento lavorativo e occupazionale.

2.2 Ogni soggetto può presentare un unico progetto. Il contributo massimo concedibile per ogni progetto è pari ad € 150.000,00.

2.3 Ogni progetto può contenere una o più delle azioni ammesse. In tale ultimo caso le azioni dovranno essere reciprocamente coerenti e finalizzate ad un obiettivo generale.

#### 3) CRITERI PER LA SELEZIONE DEI SOGGETTI

3.1 Al fine di selezionare soggetti affidabili e con una specifica vocazione alla realizzazione di servizi a favore di persone cieche pluriminorate, verrà effettuata una verifica di ammissibilità che prenderà in esame i seguenti requisiti:

- a. previsione nelle finalità statutarie di attività a favore di ciechi pluriminorati;
- b. presenza di una sede operativa sul territorio della regione Campania da almeno 3 anni;
- c. realizzazione di attività a favore di ciechi o ciechi pluriminorati in maniera continuativa da almeno 3 anni;
- d. regolarità con il rendiconto di eventuali altri contributi concessi dalla Regione Campania per servizi analoghi.

3.2 Ognuno di tali requisiti è da considerarsi necessario, pena l'inammissibilità dei progetti presentati alla successiva fase della valutazione.

3.3 In caso di presentazione del progetto in partenariato, i requisiti di ammissibilità *dalla lettera a alla c* dovranno essere posseduti dall'ente capofila, mentre il requisito di cui alla *lettera d* dovrà essere soddisfatto da tutti gli enti che costituiscono il partenariato.

#### **4) MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**4.1** Le domande di ammissione al contributo regionale, redatte secondo lo schema di cui al Modello A, a pena di inammissibilità dovranno pervenire, per mezzo di consegna a mano o per posta raccomandata con avviso di ricevimento alla Regione Campania, Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali, Centro Direzionale, Isola A/6, Piano VI - 80143 NAPOLI, entro e non oltre le ore 13.00 del 40° giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.C. del presente avviso, in busta chiusa recante la dicitura: "Domanda di ammissione a contributo ex art. 3 Legge 284/97 - annualità 2003", accompagnata dalla denominazione dell'ente proponente. Qualora il termine cada in un giorno festivo, esso è posticipato al primo giorno lavorativo utile.

**4.2** A ciascuna domanda dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, un progetto analitico, redatto in conformità al successivo punto 5), copia della documentazione indicata al punto 6), nonché il piano economico del progetto redatto in base al Modello B, che viene reso disponibile anche in forma elettronica per la relativa compilazione. Il progetto analitico e i Modelli A e B dovranno essere presentati anche in formato elettronico su supporto Cd-Rom.

**4.3** La documentazione richiesta dovrà essere presentata in buste separate nel modo seguente:

- una busta grande, riportante la dicitura indicata al punto 4.1, conterrà la domanda di ammissione al contributo e due buste più piccole, nelle quali verranno inseriti separatamente:
- la documentazione riguardante l'ente di cui al successivo punto 6). Su questa busta andrà riportata la dicitura "Documentazione";
- il progetto analitico e il piano economico del progetto, nonché il Cd-Rom come sopra descritto. Su questa busta andrà riportata la dicitura "Progetto e piano economico".

#### **5) ELEMENTI DEL PROGETTO E DEL PIANO ECONOMICO**

**5.1** I progetti dovranno essere redatti indicando almeno i seguenti elementi:

- a) definizione ed analisi del territorio d'intervento, delle strutture operanti e delle eventuali carenze, da cui si desuma l'effettiva necessità di promuovere nuovi interventi;
- b) definizione degli obiettivi e delle finalità del progetto;
- c) indicazione del numero di utenti residenti nel territorio, analisi degli specifici bisogni ed individuazione del numero dei soggetti cui è destinato l'intervento progettato;
- d) descrizione degli interventi che s'intende realizzare, tarati sulle esigenze riscontrate. Per ciascuno degli interventi proposti dovranno essere indicati gli obiettivi che esso persegue, i tempi di realizzazione, l'eventuale coinvolgimento di altri enti;
- e) durata del progetto, che non può comunque superare i **12 mesi**;
- f) numero di operatori, relative qualifiche e tipologia di prestazione lavorativa (contratto, volontariato, collaborazione occasionale, ecc...);
- g) indicazione dei locali e delle attrezzature già disponibili e di quelle che si prevede di acquisire tramite contributo;
- h) indicazione dei mezzi e dei criteri di pubblicità sul territorio delle finalità e delle modalità di esecuzione del progetto;
- i) criteri di selezione degli utenti nel caso il numero delle richieste superi il numero dei destinatari dell'intervento;
- l) modalità di realizzazione della valutazione ex post, al fine di misurare l'impatto del progetto rispetto agli obiettivi stabiliti.

**5.2** Il piano economico del progetto deve prevedere la compartecipazione finanziaria del soggetto proponente nella misura minima del 30% del costo complessivo dello stesso.

La ripartizione delle spese, come da Modello B, deve riferirsi alle voci di seguito indicate:

- a) personale;
- b) gestione (locazione, utenze sociali, cancelleria, ecc...);
- c) attrezzature.

Ogni voce va ulteriormente dettagliata riportando i singoli elementi e costi che in essa sono compresi, nonché la quota a carico del contributo regionale e quella a carico della compartecipazione.

Eventuali spese per progettazione e consulenza non possono essere ammesse a contributo, né gravare sulla quota di compartecipazione del soggetto proponente.

I beni durevoli potranno essere ammessi a contributo nei limiti della quota di ammortamento annuo.

Per il personale volontario è ammesso solo il rimborso delle spese documentate ed effettivamente sostenute in relazione alla partecipazione alle attività del progetto.

**5.3** Gli interventi progettati dovranno essere integrativi e non sostitutivi di quelli già previsti dai soggetti istituzionali.

**6) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

1. Statuto o Atto Costitutivo dell'ente, vistato per conformità dal legale rappresentante;
2. per le cooperative sociali: certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio e all'Albo delle Società Cooperative tenuto presso il Ministero delle Attività Produttive;
3. per le associazioni di volontariato che aderiscono quali enti partner: indicazione degli estremi del decreto regionale d'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato;
4. per i soggetti che abbiano già beneficiato di contributi regionali: dichiarazione sostitutiva di atto notorio riportante le norme di riferimento, l'annualità e gli importi dei contributi ricevuti, e lo stato di regolarità rispetto al rendiconto degli stessi;
5. protocollo d'intesa con il Comune/i Capofila dell'Ambito/i Territoriale/i in cui l'intervento viene attuato, in cui vengano trattati almeno i seguenti punti:
  - l'utilità e la necessità sul territorio dell'Ambito/i del servizio progettato;
  - i meccanismi attraverso cui l'Ambito utilizzerà il servizio progettato per la presa in carico degli utenti, anche attraverso l'impiego di tale servizio all'interno dei progetti individuali per le persone disabili;
  - le ipotesi relative alla possibile continuità del servizio al termine del progetto;
  - nel caso il progetto venga presentato da un partenariato di enti, dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti gli enti in cui sia indicato l'ente capofila, che assume la rappresentanza legale del partenariato ai fini dei rapporti con l'Amministrazione regionale, e in cui sia riportato il ruolo e l'apporto di ciascun ente alla realizzazione del progetto;
  - curriculum delle attività e dei progetti svolti sul territorio campano nell'ultimo triennio, rilasciato in forma di autodichiarazione e suffragato da eventuali attestazioni di enti pubblici.

**7) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

7.1 Per gli enti in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al punto 3), verrà effettuata da una Commissione appositamente istituita con Decreto del Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali, la valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi max:

Criterio	Punti
capacità di costruzione di una rete di supporto attraverso atti di intesa con organismi pubblici coerenti con le finalità del progetto e scambio di informazioni e buone pratiche con le associazioni di tutela degli utenti	30
coerenza complessiva del progetto e grado di innovazione	30
adeguatezza e coerenza del piano economico	20
strumenti e metodologie per la valutazione ex post dei risultati ottenuti sulla base degli obiettivi fissati	10
capacità di sostenere e promuovere in maniera efficace la vita autonoma degli utenti	10

7.2 Ai fini dell'esame dei progetti, la Commissione di valutazione potrà richiedere l'integrazione della documentazione o eventuali precisazioni.

**8) MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

8.1 Il Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali della Regione Campania provvederà, con successivo provvedimento, all'approvazione della graduatoria dei progetti e dei relativi importi.

8.2 L'assegnazione del contributo avverrà sulla base dell'ordine in graduatoria. All'ultimo soggetto ammesso utilmente a contributo, nel caso di insufficienza della somma a disposizione, verrà richiesta la modifica del piano economico del progetto, che potrà essere effettuata in una delle seguenti 4 modalità:

- diminuzione dell'arco di tempo coperto dal progetto;
- diminuzione del numero di utenti destinatari;
- aumento della compartecipazione da parte del soggetto proponente;
- copertura della quota non finanziata con contributi provenienti da altri soggetti, pubblici o privati.

8.3 I soggetti ammessi a contributo verranno contattati dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali ed invitati a presentare una dichiarazione di accettazione del contributo e di impegno a realizzare il progetto presentato secondo le condizioni di cui al presente Avviso.

Il progetto dovrà avere inizio entro il mese successivo e concludersi entro il tempo stabilito, salvo eventuali proroghe concesse dal Settore su istanza motivata del soggetto attuatore.

Verranno richieste periodiche relazioni sull'andamento del progetto e potranno essere effettuate visite da parte dei funzionari del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali per verificare in loco la realizzazione del progetto.

**8.4** Il contributo verrà erogato in 3 tranches:

- 40% in seguito alla dichiarazione di accettazione del contributo da parte del soggetto attuatore;
- 50% in seguito alla presentazione del rendiconto relativo alla prima tranche;
- 10% a saldo, in seguito alla presentazione del rendiconto finale della spesa.

Le quote di compartecipazione, al pari di quelle regionali, saranno oggetto di rendiconto. Il rendiconto è costituito dai giustificativi di spesa, presentati in originale o in copia conforme, annullati in originale con timbro che ne attesti l'impiego per il progetto, accompagnati da un prospetto sintetico redatto su modulo che verrà messo a disposizione dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali.

## **9) REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Nei seguenti casi l'Amministrazione regionale, previa analisi delle cause ostative in sinergia con il soggetto proponente, ha facoltà di revocare i contributi assegnati, oppure di rimodulare il piano economico in coerenza con le modifiche intervenute:

- mancato avvio delle attività secondo quanto indicato al punto 8);
- attuazione del progetto in maniera significativamente difforme da quanto approvato;
- differenza tra le spese previste e quelle effettivamente sostenute.

## **10) TUTELA DELLA PRIVACY E RICHIESTA DI INFORMAZIONI**

**10.1** Le informazioni fornite verranno trattate nel rispetto di quanto stabilito dal D. L.vo 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale della Campania. Responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali.

**10.2** Responsabile del procedimento è la dott.ssa Teresa De Felice, Dirigente del Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza sui Servizi Sociali. Il presente avviso verrà pubblicato sul BURC e sul sito internet della Regione Campania. Eventuali ulteriori informazioni potranno essere richieste ai numeri 081 796.6633/6601.